



CITTÀ DI ISCHIA

Provincia di Napoli

Copia Verbale di Deliberazione di Giunta Comunale

Seduta del 23/12/2008 N. 288

Oggetto: PROVVEDIMENTI IN MERITO ALL'ORGANIZZAZIONE DELLA MOSTRA ANTOLOGICA DEL MAESTRO ELIO MARCHEGGIANI.

L'anno **duemilaotto**, addì **ventitre**, del mese di **dicembre**, alle ore **20,00** nella sala delle adunanze del Comune di Ischia, si è riunita la Giunta Comunale, convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza **FERRANDINO GIUSEPPE**, nella sua qualità di **SINDACO**.

COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENTI
BOCCANFUSO LUIGI	VICE SINDACO	Si
BARILE CARMINE	ASSESSORE	Si
BAZZOLI LUCIANO	ASSESSORE	No
FERRANDINO CHRISTIAN	ASSESSORE	Si
PINTO ANTONIO	ASSESSORE	Si
MATTERA OTTORINO	ASSESSORE	Si

Sono presenti gli Assessori Comunali:

Assiste il Segretario Generale dott. Giovanni Amodio

Il Presidente, dichiarata aperta la seduta, invita gli intervenuti a deliberare sull'argomento in oggetto.

La Giunta Comunale

Su proposta del Sindaco
Premesso

che è interesse di questa Amministrazione Comunale organizzare una mostra Antologica dell'artista Elio Marchegiani, ospite affezionato del nostro comune, in occasione del suo ottantesimo compleanno, in continuità con quanto già precedentemente organizzato nei luoghi e negli spazi della restauranda Torre di Guevara, che tale manifestazione appare di assoluto interesse dell'Amministrazione in considerazione del target che essa si prefigge e soprattutto per i fini di promozione d'immagine da proporsi nel corso della stagione turistica del 2009; che per la complessità e la specificità dell'evento, non essendovi idonee e qualificate professionalità all'interno dell'Ente risulta necessario nonché opportuno individuare un soggetto giuridico esperto nell'allestimento di tale mostra;

G00288CO

Preso Atto

che l'attività del Circolo Sadoul, nato nel 1977 come circolo di cultura cinematografica, si è estrinsecata nel tempo nell'organizzazione di rassegne cinematografiche, conferenze e convegni, seminari di aggiornamento per docenti e studenti delle scuole medie superiori dell'isola, scuole di lingua, scuole di alta formazione in storia e critica cinematografica con l'assegnazione di borse di studio aperte a studenti non ischitani, favorendo così la promozione del territorio dell'isola d'Ischia, mostre d'arte pittorica scultorea fotografica e documentaria;

che il Circolo Sadoul collabora stabilmente dal 1985 con l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, e dal 1994 ha fatto decollare a Ischia la Scuola di Alta Formazione estiva di critica cinematografica, prima nel Mezzogiorno d'Italia, cui hanno fatto seguito tutte le altre dell'Istituto;

che da alcuni anni il Circolo Sadoul collabora fattivamente con il Comune di Ischia al programma denominato Le Rive di Cartaromana, nel cui ambito si è sviluppato, sotto la guida del dott. Giorgio Brandi, un eccellente gruppo di lavoro dalle più ampie professionalità che ha portato alla realizzazione di importanti mostre di arte contemporanea, quali:

- ✓ Arnaldo Pomodoro – mostra antologica, maggio/agosto 2003
- ✓ Gabriele Mattera – mostra antologica, ottobre/novembre 2003
- ✓ Aniellantonio Mascolo – retrospettiva dicembre 2003/gennaio 2004
- ✓ Scritti d'arte – omaggio a Michele Longobardo, mostra collettiva marzo 2004
- ✓ Giuseppe Maraniello – mostra antologica. Aprile/giugno 2004
- ✓ Guevara 2004 collettiva di giovani artisti, dicembre 2004
- ✓ Raffaele Iacono – mostra antologica, maggio/giugno 2005
- ✓ Vettor Pisani – nostalgia volo di ritorno, luglio/agosto 2005
- ✓ Guevara 2005 collettiva di giovani artisti, dicembre 2005
- ✓ Hidetoshi Nagasawa – mostra antologica, luglio/settembre 2006

Ritenuto che è intenzione di questa Amministrazione comunale potersi avvalersi della collaborazione del predetto Circolo Sadoul e del proprio gruppo di lavoro

Assunti i pareri ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000

Con voti unanimi resi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa che si danno per integralmente riportati anche se di seguito materialmente non trascritti:

- Organizzare nell'ambito degli eventi artistico culturali, che caratterizzeranno la stagione turistica 2009 una mostra antologica dell'artista Elio Marchegiani, ospite affezionato del nostro comune, in occasione del suo ottantesimo compleanno;
 - Stabilire che in continuità con quanto già precedentemente organizzato l'evento si terrà nei luoghi e negli spazi della restauranda Torre di Guevara;
 - Richiedere al Circolo Sadoul nella persona del legale rappresentante pro tempore, la disponibilità ad organizzare mostra antologica del maestro Elio Marchigiani ed in caso favorevole di dare mandato pieno al Circolo Sadoul stesso, per la organizzazione in parola;
 - Demandare al Dirigente Amministrativo p.t. l'adozione dei provvedimenti di competenza per l'esatta esecuzione del presente provvedimento;
- Impegnare in via presuntiva la somma di € 9.500,00 sul cap.1084 – int.n.10502203/08 con prelievo dal fondo di riserva cap-n.1780 – int.n.1010811

G00288CO

Comunicare il presente atto all'organo consiliare entro il termine previsto dall'art.29 del vigente Regolamento di contabilità secondo il disposto dell'art.166, comma 2 del T.U. n.267/2000;

Rimandare a un successivo atto l'approvazione del budget di spesa per la realizzazione dell'evento;

- Dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del D.L.vo 18.08.2000, n.267.

Del che il presente verbale.

IL PRESIDENTE

F.to: Giuseppe Ferrandino

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: Giovanni Amodio

G00288CO

Curriculum del maestro Elio Marchegiani

Elio Marchegiani nasce a Siracusa nel 1929 da genitori siciliani. Nel 1934 è a Livorno con la famiglia dove trascorre l'infanzia e la giovinezza. Inizia a dipingere da bambino, da autodidatta. Per tradizione familiare compie studi classici e si iscrive alla Facoltà di Giurisprudenza all'Università di Pisa. Il 26 agosto 1950, ventunenne, partecipa alla "Mostra della caricatura", prima collettiva promossa dall'Enal Provinciale di Livorno. Inizia così la frequentazione con un certo ambiente artistico della città, ma è soprattutto l'incontro con Mario Nigro che gli fa decidere la strada da percorrere. Ha inizio un sodalizio artistico con lo stesso Nigro e con J. Mario Berti e Ferdinando Chevrier. Insieme organizzano mostre ed incontri culturali, ma è la conoscenza e l'amicizia con Gianni Bertini che gli suggerisce di lasciare la provincia per l'avventura artistica a Parigi, a Milano, a Roma, a Bologna. In queste città eleggerà poi le sue residenze operative, preferendo, nel periodo estivo, lo studio nell'isola di Faviagnana. È invitato al 3° Premio Modigliani Città di Livorno nel 1957 ed ai successivi 4° nel '58 e 5° nel '59. La sua prima personale alla Galleria Giraldi di Livorno nel 1958. L'anno successivo partecipa all'8° Quadriennale di Roma. Espone a Firenze con una personale alla Galleria Numero, frequentata anche da artisti stranieri. Sempre a Firenze fa parte del "Gruppo 70", iniziando una solidale amicizia con Giuseppe Chiari. L'attenzione a Giacomo Balla, Marcel Duchamp e Lucio Fontana ed ai legami fra scienza e immagine costituiscono la base di tutto il suo futuro lavoro che, negli anni sessanta, sarà gestito da Guido Le Noci della Galleria Apollinaire a Milano e da Gaspero del Corso della Galleria L'Obelisco di Roma. "Marchegiani ha saputo arricchire all'infinito la tecnica dell'immaginazione fino a dare corpo ad un'immagine della tecnica" scrive Maurizio Fagiolo Dell'Arco nel '67 in "Rapporto 60" Bulzoni Editore (vedi Deus ex machina, 1965; Venus, 1965, collezione Fuji International Art Gallery, Tokio; Progetto per una lapide luminosa a James Bond, 1965, collezione Galleria Civica d'Arte Moderna, Torino). Invitato nello stesso anno alla VI° Biennale della Repubblica di San Marino sul tema "Nuovi Materiali Nuove Tecniche" vince il Premio A.I.C.A. (Associazione Internazionale Critici d'Arte presieduta da Giulio Carlo Argan) con Progetto Mercury 1965-66 e Minerva 1967, Minerva, per volontà di Palma Bucarelli, entra a far parte della collezione Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma.

Questa sua attenzione all'uso delle tecniche della contemporaneità artistica lo porta già negli anni '60 a pensare all'inserimento nelle Accademie di Belle Arti di un corso di restauro dell'Arte contemporanea. Nel 1967 ha ricostruito, in maquette, il "Teatro futurista di Giacomo Balla: Le feu d'artifice", presentato da Maurizio Calvesi, nel 1968, alla Biennale di Venezia insieme alla ricostruzione dei fiori futuristi ed altre opere lasciate da Balla incompiute o con la scritta: "Ricostruiteli con i materiali della vostra epoca". Dopo la ricerca sul movimento e la luce e la ricostruzione di Feu d'Artifice di Giacomo Balla nel 1968, l'idea di "tecnologia come poesia" lo porta ad un'analisi ancora più attenta del suo lavoro con opere ed ambientazioni. Prende a frequentare matematici e scienziati, traendo nuovi spunti di approfondimento del proprio fare, dichiarando che l'Arte è una scienza esatta che ha avuto la fortuna di non esserlo, vedi la mostra: Le Mosche, 1969 (con Giorgio Celli e Bruno D'Amore) che, trenta anni dopo, nel '99, è stata rivisitata al Musée Réattu di Arles per "Dards D'Art Mouches, moustiques...Modernité" su invito di Michèle Moutashar; vedi Cultura è energia, 1971 (con Pierre Restany e Giorgio Cortenova). La serie delle Gomme, destinate a morire nel tempo, (eseguite tra il '71 e il '73) precede il periodo in cui si dedica alle Grammature di colore e alle ricerche sui supporti (Intonaco, Lavagna, Pelle, Pergamena). Le Grammature di colore (sintesi astratto geometrica dell'affresco italiano) restano un costante riferimento di ricerca che l'artista considera obbligatorio nel suo fare (fare per far pensare). Ricordiamo un pensiero di Giorgio

Cortenova "In Marchegiani il senso del magico e dell'esoterico non si eclissa mai, ma riaffiora sempre come la filigrana della metafora". La ricerca sui materiali e sui supporti negli anni settanta farà dire a Gillo Dorfles "a Marchegiani basta il supporto per fare l'opera". Da oltre trent'anni le Grammature di colore sono un titolo costante del suo lavoro che Giorgio Di Genova in "Generazione anni venti" riassume: "in pieno clima di quel concettualismo che aveva azzerato la pittura, Marchegiani capovolge la situazione ampliandone gli orizzonti all'ambito strutturale e cromatico. Perché non c'è dubbio che pesare il colore è un'operazione concettuale" Una Grammatura di colore è attualmente esposta nella Collezione Arte Contemporanea Italiana alla Farnesina (Ministero degli Esteri, Roma). Nel novembre 1986 ha partecipato, per invito di Corrado Maltese e Maurizio Calvesi, al convegno sui problemi del restauro in Italia promosso dal C.N.R.. Considera non solo importante l'esperienza da lui stesso vissuta nell'esecuzione delle sue opere, già dagli anni '60, altamente sofisticate (vedi Deus ex machina 1965-66; Venus 1965; Progetto per una lapide luminosa a James Bond 1965), ma l'attenzione portata a quelle degli altri Artisti ed alla loro frequentazione, acquisendo dati che reputa doveroso lasciare a chi in futuro dovrà provvedere alla conservazione e restauro di queste opere, eseguite con ogni materia e mezzi, che implicano esperienze diverse che devono obbligatoriamente essere considerate materia per l'impostazione di una scuola specifica. Ha eseguito e curato restauri d'opere di Fontana, Manzoni, Bonalumi, Castellani, Rotella, Bertini e moltissime altre tecnologicamente complesse di proprietà di Galleristi e collezionisti anche stranieri. Per tre anni ha tenuto un Corso di Formazione professionale a lesi di Storia dell'Arte Contemporanea, curando il restauro di moltissime opere del "Gruppo N", "Gruppo T", "Gruppo 56", di Julio Le Parc, Marina Apollonio, Gianni Colombo ed altri, che richiedono una particolare attenzione, appunto, per la loro complessità anche tecnologica. Nel 1990 è stato consultato dalla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma per la conservazione di alcune opere di Pino Pascali (vedi "Conservare l'arte contemporanea oggi" a cura di Lidia Righi - Nardini Editore) ed ha eseguito anche il restauro del "Grande rettile" di Pino Pascali esposto al Museo progressivo d'Arte contemporanea di Livorno. Nel 1997 partecipa alla mostra "Dadaismo Dadaismi - da Duchamp a Warhol - 300 capolavori" a Palazzo Forti di Verona, con l'opera "Deus ex machina, 1965" invitato dal curatore Giorgio Cortenova. Nel 1998 il Comune di Livorno, nello spazio del Museo Fattori, gli dedica un'ampia antologica che comprende le opere più significative dei diversi periodi della sua ricerca artistica con la pubblicazione di un catalogo dal titolo: "Fare per far pensare", logos, ormai da tempo, del suo lavoro. Così dalla fine del secolo ad oggi, la sua attività è rivolta, con opere anche tridimensionali ed ambientali, ancora di più a questo suo "Fare per far pensare": dedicando una attenzione maggiore al mondo esterno, nella costante convinzione che l'artista debba "raccontare" anche la propria Epoca. Sempre nel '98 alla GNAM di Bologna Danilo Eccher lo invita alla mostra "Arte Italiana, ultimi quarant'anni, Pittura Aniconica". Nel '99 ed anche nel 2003 a Erice, invitato da Luciano Caramel, partecipa a "Arte in Italia negli anni 70" e sempre nel '99, a Pieve di Cento a "Generazioni italiane del '900" al Magi '900, a cura di Giorgio Di Genova, e sia al Museo di Erice che al Magi '900 è in collezione una "Grammatura di colore". Nel maggio-giugno 2001 alla Galleria d'Arte Contemporanea di Casel San Pietro Terme, a cura di Bruno D'Amore, "La mia Cina" è "il ricordo di un viaggio che mi vive ancora dentro come arcana essenza di un misterioso Pianeta...un'ultima immagine di un mondo antico per la nostra memoria, ma che ormai in silenzio, si evolve per un riscatto e un possibile futuro dominio". Sempre nel 2001 il Museo Teatrale alla Scala lo invita con la sua ricostruzione di "Feu d'artifice" di Giacomo Balla, riportata in grandezza originale per la mostra "Sipario" al Castello di Rivoli nel '97 esposta anche nel 2005 al MART di Rovereto nella mostra "La danza delle Avanguardie". E ancora nel 2001 è presente al Ministero degli Affari Esteri, nella "Collezione di artisti del XX Secolo alla Farnesina" a cura

di Maurizio Calvesi. A Sicili per la Provincia di Ragusa, partecipa ad "Origini" a cura di Francesco Gallo, che lo nomina un grande viaggiatore che porta inscritta nella sua mente la mappa del suo mondo ideale. E' stato invitato da Alberto Boatto alla mostra "Continuità in Toscana 1945-2000" che si è tenuta a Palazzo Strozzi a Firenze nel Gennaio 2002 con le opere Progetto Mercury e Minerva concessa in prestito dalla GAM di Roma. Nel novembre 2002 - gennaio 2003 allo Spazio Grossetti Annunciata Arte Contemporanea di Milano la sua mostra "Il viaggio tradito", è una personale sul tema della Sopraffazione. Nel 2004 alla Mole Vanvitelliana di Ancona partecipa alla mostra "Riflessi nell'arte" e al XXI Premio Sulmona, invitato da Giorgio di Genova, riceve il Primo Premio acquisto motivato dalla finezza, rigore del suo lavoro e del suo stimolante percorso sperimentale. Il Comune di Pianoro lo ha incaricato della progettazione ed esecuzione del monumento a Salvo D'Acquisto da situare nella nuova Piazza della Stazione ferroviaria di Pianoro, al medesimo intitolata, ed inaugurata il 29 maggio 2004. Nel maggio 2005 con opere di collezione privata, si inaugura una sua personale nel nuovo spazio Matithyah, servizi per l'Arte a Pontedera dal titolo "Ventuno grammi le grammature dell'anima". Nel contempo Peter Weiermair lo invita a "Bologna Contemporanea" una testimonianza della ricerca artistica più significativa sul territorio nel corso degli ultimi trent'anni, alla GAM di Bologna. Nel luglio 2005 a cura di Sergio Troisi è invitato alla mostra sul tema "Interni Italiani" passaggi della società italiana attraverso le opere degli artisti, nella sede della Pinacoteca Comunale di Marsala. Nel 2006 partecipa all'importante esposizione organizzata dalla Università degli Studi di Roma Tre a cura di Otello Lottini dal titolo "Arte Italiana e Cristianesimo in compagnia di Tiziano" presso il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia; Claudio Cerritelli lo invita al 45° Premio Suzzara; Marco Meneguzzo alla mostra "Sicilia!", da lui organizzata per la Galleria Credito Siciliano di Acireale. Nel marzo 2007 una mostra antologica nel Convento del Carmine di Marsala sede dell'Ente Mostra Nazionale di Pittura Contemporanea con la presentazione di Sergio Troisi. Per l'occasione, con la collaborazione delle gallerie d'Arte Niccoli di Parma e Giraldi di Livorno, è stata pubblicata una monografia a cura di Carola Pandolfo Marchegiani "Elio Marchegiani Linee di produzione 1957-2007" edizioni Carte Segrete di Roma che documenta cinquant'anni della sua storia. La monografia, è stata presentata il 7 novembre 2007 alla GNAM di Roma, dove è stata esposta in sede definitiva, "Progetto Minerva" la scultura luminosa Premio Biennale di San Marino 1967.

La pubblicazione accompagna la mostra "Elio Marchegiani: tra esperimento e innovazione: cinquant'anni di idee, progetti ed opere 1947-2007" inaugurando, l'otto novembre, la Sala Espositiva del Centro d'Arte Contemporanea (CEDAC) della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Roma Tre con un seminario di studio su "l'esperienza del restauro dell'arte contemporanea" nell'Aula Magna della stessa Università. Sempre in novembre 2007 alla Permanente di Milano a cura di Marco Meneguzzo è invitato alla mostra "Arte analitica, i percorsi italiani 1970-1980" Seguiranno le mostre già programmate alla Galleria d'Arte Niccoli di Parma e alla Galleria Giraldi di Livorno e allo Spazio Annunciata di Milano. E' al lavoro nell'attuale di studio Pianoro Vecchio, per la realizzazione di un progetto dedicato ancora una volta alla Sopraffazione ed al Potere dell'uomo dalla Preistoria ad oggi. E' stato Art Director della nuova Scuola di "Restauro e tutela degli oggetti d'arte e di cultura contemporanea del Comune di Morro D'Alba nelle Marche, dal 2004 al 2007. Marchegiani è stato docente, per più di un ventennio, alla cattedra di Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Urbino, da lui diretta dal 1983 al 1988. Ha al suo attivo novanta personali, citiamo quelle nelle negli spazi pubblici delle seguenti città: Lussemburgo '65, Ferrara e Modena '77, Alessandria '78, Macerata '79, Reggio Emilia '80, Mantova '81, Marsala '84 e 2007, Capua '92, Livorno, '98, Roma 2007 Sala Espositiva del Centro d'Arte Contemporanea della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di

Roma Tre. Numerosissime collettive in Italia e all'Estero. E' stato invitato alla Biennale di Venezia del '68, '72, '86. Attualmente vive ed opera a Pianoro Vecchio sui colli bolognesi.

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 26.12.08

Il Messo Comunale
F.to 

Il Segretario Generale
F.to dott. Giovanni Amodio

CONTROLLO PREVENTIVO DI LEGITTIMITA'

La presente delibera, in conformità del disposto di cui all'art.125 del D.L.vo 18-08-2000, n.267; è stata comunicata ai capigruppi consiliari contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale, con nota Prot. N. 32873 del 26.12.08

Il Segretario Generale
F.to dott. Giovanni Amodio

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il 05.01.08

Il Segretario Generale
F.to dott. Giovanni Amodio

TRASMISSIONE AL DIFENSORE CIVICO

La presente deliberazione è stata trasmessa al Difensore Civico in data _____ Prot.N. _____ ai sensi dell'art.127 del D.L.vo 18-08-2000, n.267.

Il Segretario Generale
F.to dott. Giovanni Amodio

ESITO CONTROLLO AL DIFENSORE CIVICO

Verbale N. _____ del _____
Prot.N. _____

- la delibera è legittima
- la delibera è illegittima avendo riscontrato i seguenti vizi:

Il Segretario Generale
F.to dott. Giovanni Amodio

Copia Conforme all'originale per uso amministrativo
Ischia, _____

Il Segretario Generale
dott. Giovanni Amodio

RELAZIONE ISTRUTTORIA

li

IL FUNZIONARIO

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/~~sfavorevole~~ per il seguente motivo:

li 23/12/08

IL RESPONSABILE DI AREA

VISTO: IL DIRIGENTE

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/~~sfavorevole~~ per il seguente motivo:

li 23.12.08

IL RESPONSABILE DELLA 1ª AREA

IL RESPONSABILE DI AREA
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

Rag. Salvatore Marino

IL DIRIGENTE
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO
Dott. Antonio BERNASCONI

IMPUTAZIONE DELLA SPESA

Si attesta la copertura finanziaria, come da prospetto che segue:

- Somma da impegnare: € 8.500,00
- Somma stanziata in bilancio: € 71.000,00
- Somme già impegnate: € 71.000,00
- Somma disponibile: € -

Cap. 1084 Intervento 1050203
 VARIAZIONE DI BILANCIO
 PRELIEVO FONDO DI RISERVA
 CAP. 1780 1050811 - 3000,00
 CAP. 1084 1050203 + 3000,00

IMPEGNO N. 2362

li 23.12.08

IL RESPONSABILE DELLA 1ª AREA
IL RESPONSABILE DI AREA
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

Rag. Salvatore Marino

IL DIRIGENTE
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO
Dott. Antonio BERNASCONI